

INTERPELLANZA

Vendita stabile sede Banca Nazionale a Lugano

del 6 novembre 2006

Il Gruppo Liberale radicale esprime la propria preoccupazione in merito alla presumibile vendita a privati da parte della Direzione di Banca Nazionale dello stabile in Via Canova a Lugano, edificio oggi ancora sede regionale della Banca; ciò tenendo conto delle giustificate e prioritarie aspettative d'acquisto da parte del Cantone e della Città di Lugano.

Si ricorda che lo stabile presenta un importante valore architettonico e storico che va in ogni caso tutelato e salvaguardato. Esso inoltre offre la possibilità - unica - di ampliamento del Museo Cantonale di Arte Moderna, sito a confine.

Si richiamano e si sostengono le prese di posizione, tutte comprensibilmente assai critiche, nate dalla decisione della Banca.

In tutta la faccenda non si può non tener conto del ruolo istituzionale che detiene la Banca Nazionale, e di conseguenza dei criteri che devono portare alle sue decisioni; in questo caso la Direzione della Banca doveva garantire trattative privilegiate con i rappresentanti degli Enti pubblici, in particolare con Cantone e Città.

Il Gruppo PLR ritiene ci siano ancora margini di manovra per permettere che l'edificio in questione resti in mano pubblica.

In questo senso chiede all'Autorità cantonale e comunale di intraprendere tutti i passi atti a far desistere sia la Direzione della Banca Nazionale, che quella dell'Ente oggi prescelto quale acquirente e a rivedere le proprie decisioni, in modo da mettere a disposizione lo stabile agli interessi generali pubblici.

In particolar modo si interpella il Consiglio di Stato con le seguenti domande di informazione:

1. informi il Parlamento sullo svolgimento delle trattative avvenute;
2. informi dettagliatamente sui previsti progetti di utilizzo dello stabile da parte delle Autorità cantonali e comunali;
3. spieghi come intende procedere nelle prossime fasi, per permettere l'acquisto dello stabile da parte dell'Ente pubblico;
4. come intende procedere nel caso in cui la Banca non dovesse modificare la propria decisione;
4. come valuta la presenza di un rappresentante del presunto acquirente privato negli organi della Banca Nazionale e se non ritiene che questo fattore abbia effettivamente influenzato - o addirittura reso pretestuose - le trattative di vendita, favorendo scorrettamente la parte privata e danneggiando gli interessi pubblici generali.

Per il Gruppo PLR:
Mauro Dell'Ambrogio